

STUDIO INGV

Si alza il livello del mare coste sommerse entro il secolo

Le nostre coste non sono messe in pericolo solo dalle violazioni ambientali, ma i mutamenti geologici e marini fanno prevedere scenari di totale mutamento. Emerge dagli studi [dell'Ingv](#) (istituto nazionale di vulcanologia).

Entro fine secolo la maggior parte delle coste italiane potrebbe essere sommersa dall'acqua del mare, che potrebbe crescere fino a un metro e mezzo. Lo studio è stato coordinato da Fabrizio Antonioli dell'Enea, a cui hanno partecipato Kurt Lambeck, presidente dell'Accademia delle Scienze australiana e alcuni ricercatori [dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia](#).

«Lo studio ha preso in considerazione le previsioni per l'innalzamento delle acque elaborate dall'Ipcc (l'organismo che si occupa dei mutamenti climatici per conto dell'Onu ma che da ultimo è stato contestato dagli scien-

ziati riuniti ad Erice per l'assenza nei suoi lavori di calcoli matematici ndr) - spiega Marco Anzidei [dell'Ingv](#), che ha partecipato allo studio pubblicato dalla rivista Quaternary Research - e quelle, più pessimistiche, di Stefan Rahmstorf dell'università di Potsdam, ipotizzando gli effetti su 33 pianure costiere italiane».

Secondo l'Ipcc il livello del Mediterraneo crescerà entro fine secolo tra i 18 e i 28 centimetri, mentre l'ipotesi di Rahmstorf è che l'innalzamento varierà tra i 50 e i 140 centimetri. Se a queste cifre si sommano gli effetti dell'abbassamento del terreno dovuti ai diversi movimenti della crosta terrestre lo scenario è terribile: «Nella migliore delle ipotesi il mare crescerà di più di 18 centimetri, mentre nella peggiore si arriverà a più di un metro e mezzo» spiega Anzidei.

Tra le zone a rischio individuate dallo studio ci sono i 400 chilometri di costa tra Trapani e Catania assieme alle coste della Versilia, del delta dell'Ombro, della laguna di Orbetello, della costa di Roma, del Lazio meridionale, della costa del Volturno e del Sele, delle aree lagunari di Venezia, Grado e Marano, delle coste dell'Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo, dei laghi di Lesina e Varano, delle aree umide di Cagliari e Oristano.

